I0700	BILANCIO E RILEVAZIONI CONNESSE

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B/F	2026 11 17	2027 01 01	9999 99 99

Generalità

Banche

La soluzione PUMA supporta le attività connesse con la redazione del bilancio conforme ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) recepiti nella Circ. 262 del 22 dicembre 2005.

In particolare la documentazione PUMA contiene le regole utili alla redazione:

- dello stato patrimoniale e delle relative informazioni di nota integrativa del bilancio individuale (base II);
- del report alla capogruppo finalizzato alla produzione del bilancio (base IC);
- delle informazioni armonizzate per le rilevazioni individuali e di contributo al consolidato FINREP (base IF);
- delle informazioni finanziarie non armonizzate per le rilevazioni statistiche individuali e di contributo al consolidato (basi W2, M2).

Per agevolare le attività di controllo e di eventuali quadrature di input, tutte le forme tecniche che concorrono a generare i dati del bilancio sono state corredate delle informazioni necessarie per operare i riscontri tra la situazione iniziale dei conti e le risultanze delle elaborazioni mano a mano che queste si sviluppano. Tali riscontri potranno essere utilmente impostati sia a livello di forma tecnica di provenienza sia di codice del piano dei conti. Infatti su ciascuna FTD di bilancio è stata prevista, quale informazione aggiuntiva prodotta da apposite routine (ad esempio 00348R1 e 00344R1), l'indicazione delle FTO che

hanno concorso alla sua generazione e del codice del piano dei conti di riferimento.

Si precisa, inoltre, che al termine della fase di acquisizione controllo e arricchimento (ACA) la procedura attribuisce ad ogni forma tecnica la voce di stato patrimoniale e il relativo importo. Ciò consentirà di effettuare le opportune verifiche e le eventuali correzioni sugli importi prima della produzione dell'output definitivo.

La predisposizione del bilancio richiede una serie di rettifiche ai saldi dei rapporti. Le aziende hanno la possibilità di effettuare le opportune integrazioni e/o modifiche ai saldi di bilancio, potendo successivamente effettuare continui ricicli della fase “ACA” per poter verificare l’esito degli interventi proposti. A tal fine sono previsti trattamenti specifici:

- per la determinazione degli importi di bilancio, mediante appositi ragionamenti chiamati “RAG_UTILIAS”[1] (cfr. R01_3 – RAG_UTILIAS), che tramite le variabili previste sulle FTA integrano o rettificano le variabili importo identificate nel dizionario tramite il digit UTIL-BILIAS;
- per consentire la riconduzione delle partite illiquide e rettificative in genere, l’applicazione del criterio della data di regolamento per le contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta, la generazione delle proposte di contabilizzazione e la gestione delle rettifiche di valore.

Per mantenere evidenza di tutte le operazioni effettuate e ricostruire la “storia” di ogni singola informazione elaborata dalla procedura, non è prevista

[1] I ragionamenti, oltre a determinare l‘importo bilancio, prevedono trattamenti utili alla gestione del segno dell'importo e alla derivazione finale della voce di bilancio, nei casi in cui essa possa avvenire soltanto al termine degli abbinamenti con le FTA (ad es. per le forme tecniche che possono cambiare segno per effetto di una correzione).

l'eliminazione dei record oggetto della rettifica bensì l'alimentazione di appositi campi di "storno".

Per i dettagli delle istruzioni di input relativi alle rettifiche di bilancio e alle evidenze di contabilizzazione confronta rispettivamente **I0703** e **I0704**.

Finanziarie

La soluzione PUMA comprende la produzione delle segnalazioni relative ai dati di fine esercizio e di conto economico (**base informativa 4**), secondo le regole dettate dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Essa inoltre permette di produrre le informazioni contenute nella segnalazione trimestrale (**base informativa 3**) che fanno riferimento alla classificazione e agli importi di bilancio.
Pertanto i contenuti della presente istruzione rilevano, per gli intermediari finanziari, limitatamente alle suddette rilevazioni connesse con il bilancio ed alle rispettive esigenze di alimentazione dell'input.

IL BILANCIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Le codifiche

Per le FTD relative al bilancio IFRS9 - identificate dalle basi informative II e IC - sono state individuate specifiche codifiche (cfr. file Excel – Codifica bilancio individuale e consolidato - con gli schemi di Bilancio e delle tabelle di nota integrativa corredati delle rispettive codifiche FTD). In particolare:

- il range 66000.00 : 66999.99 è associato alle derivate del bilancio individuale: Stato Patrimoniale attivo e passivo, Conto Economico e connesse informazioni di Nota Integrativa;
- il range 67000.00 : 67999.99 è associato alle derivate del bilancio consolidato: Stato Patrimoniale attivo e passivo, Conto Economico e connesse informazioni di Nota Integrativa.

Al fine di consentire una migliore leggibilità dell'output, la codifica delle singole voci derivate è stata effettuata tenendo conto, per quanto possibile, dei codici attribuiti dalla normativa.
In particolare per gli schemi di Stato Patrimoniale (individuale e consolidato) si è utilizzato il seguente criterio:

- per l'Attivo la voce di bilancio corrisponde agli ultimi tre caratteri della derivata, ad esempio la voce A010 "Cassa e disponibilità liquide" corrisponde alla derivata 66000.10 per il bilancio individuale e 67000.10 per il consolidato;
- per il Passivo la voce di bilancio corrisponde agli ultimi tre caratteri della derivata a cui si somma 200, ad esempio la voce P010 "Debiti verso banche" corrisponde alla derivata 66002.10 per il bilancio individuale e 67002.10 per il consolidato;
- per il Conto Economico la voce di bilancio corrisponde agli ultimi tre caratteri della derivata a cui si somma 500, ad esempio la voce 010 "Interessi attivi e proventi assimilati" corrisponde alla derivata 66005.10 per il bilancio individuale e 67005.10 per il consolidato.

Si fa, altresì, presente che, per quanto riguarda la codifica delle tavole di nota integrativa prodotte dalla PUMA, a ogni tabella di nota integrativa corrisponde un'unica voce (66XXX o 67XXX), mentre le sottovoci identificano le rispettive righe.
In linea generale, per la nota integrativa, sono stati utilizzati i seguenti range di voci:

- da 66010 a 66099 (e da 67010 a 67099) per la Parte A
- da 66100 a 66199 (e da 67100 a 67199) per la Parte B attivo
- da 66200 a 66299 (e da 67200 a 67299) per la Parte B passivo
- da 66300 a 66399 (e da 67300 a 67399) per le Parti C e D
- da 66400 a 66610 (e da 67400 a 67610) per la Parte E

Le sottovoci sono codificate in modo progressivo con intervalli variabili in funzione dell'ampiezza della tavola, mantenendo, ove possibile, lo stesso codice di sottovoce a parità di dettaglio informativo.
Le righe di totale delle tabelle, per completezza, sono state codificate ma non vengono generate dalla procedura.
Sono state, inoltre, istituite apposite derivate "fittizie" (FTD 66991:66999 e 67991:67999), per ogni gruppo di forme tecniche che, in ragione del particolare trattamento subito, non presenti specifiche derivazioni di bilancio (ad es. le FTA abbinate ai rapporti, le FTO relative ad effetti e documenti di terzi utili per il confronto con i relativi "cedenti", quelle relative a rapporti con proprie filiali estere, ecc.).

La codifica delle tavole di nota integrativa

La codifica delle tavole di nota integrativa è basata sull'ordinamento delle stesse all'interno del bilancio ed è costituita da 10 posizioni, valorizzate secondo i seguenti criteri (il riferimento alle posizioni è da sinistra a destra):

- **posizione 1 - tipologia bilancio**: indica se si tratta di bilancio individuale (A) o consolidato (B);
- **posizione 2 - schema:** indica lo schema di riferimento (1 = stato patrimoniale - attivo; 2 = stato patrimoniale - passivo; 3 = conto economico; 4 = prospetto della redditività complessiva; 5 = prospetto delle variazioni del patrimonio netto; 6 = rendiconto finanziario; 7 = nota integrativa);
- **posizione 3 - parte**: indica la parte di nota integrativa in cui è inserita la tavola (A = politiche contabili; B = stato patrimoniale, C = conto economico,…..);
- **posizione 4 - ripartizione:** indica un'ulteriore ripartizione dello schema; per il rendiconto finanziario assume i valori D (metodo diretto) e I (metodo indiretto); per la parte A della nota integrativa assume i valori 1 (parte generale), 2 (parte relativa alle principali voci di bilancio), 3 (informativa sul *fair value*); per la parte B della nota integrativa assume i valori 1 (attivo), 2 (passivo) e 3 (altre informazioni);

- **posizioni 5-6 - sezione:** indicano il numero della sezione (01, 02, 03…..);
- **posizione 7 - sottosezione:** si riferisce al codice della sottosezione;
- **posizione 8 - tavola:** indica il codice della tavola;
- **posizione 9 - progressivo tavola:** indica l'eventuale suddivisione della tavola;
- **posizione 10 - ulteriore progressivo tavola:** indica l'ulteriore suddivisione della tavola.

La tabella di corredo per le codifiche (TCOR40_II e TCOR40_IC)

Al fine di fornire alle aziende il supporto documentale per tutte le codifiche di bilancio è stata definita una tabella di corredo (TCOR40 - TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO (IAS)). Essa contiene l'elenco di tutte le tavole di nota integrativa - con la rispettiva codifica e descrizione – e l'indicazione del/dei range di voci derivate in esse contenute.
Contiene, inoltre, un digit (modalità di generazione) che indica se la tavola è generata da PUMA secondo le regole di generazione (valore zero) o secondo la modalità input/output (valore 1), se è a totale gestione aziendale (valore 2), oppure se è generata soltanto in parte dalle regole PUMA e va completata a cura dell'azienda (valore 3).
In fase di generazione della nota integrativa, un'apposita routine (05395R1) – che accede alla TCOR40 - provvede a riportare su tutte le voci derivate prodotte l'informazione relativa al codice di tavola di nota integrativa cui si riferisce il record stesso.

Il trattamento delle "colonne" nella nota integrativa

Al fine di gestire l'esposizione di più importi (colonne) relativi alla stessa informazione (riga) di nota integrativa, sono state definite le variabili 05350, 05450, 05550 con dominio da 01 a 99.

Esso è calcolato in fase di generazione da apposite routine di tipo “R”, in modo analogo a quanto già in essere per altre segnalazioni (ad es. CR, ecc.) relativamente alla variabile 00350.

IL FINREP

File guida lavorazioni

Il FinRep viene gestito nella documentazione Puma con un’unica generazione delle voci 70000.XX (base informativa individuale “fittizia” IF) che soddisfa le esigenze dell’individuale e del consolidato.

Al fine di differenziare la generazione dei dati tra le banche assoggettate ai diversi schemi segnaletici, che devono produrre solo la segnalazione individuale, e le banche appartenenti a gruppi che necessitano anche della generazione del contributo al consolidato, viene utilizzato l’attributo “**FINREP individuale**” del File Guida Lavorazioni (TR0FGL3 – TIPO RECORD “3”) che ha il seguente dominio:

1 = intero FINREP o FINREP semplificato (banche appartenenti a gruppi);
2 = FINREP semplificato (banche non appartenenti a gruppi);
3 = FINREP semplificato limitato;
4 = FINREP non IFRS.

I soggetti segnalanti devono valorizzare tale attributo in base alla tipologia di appartenenza e, in particolare, le banche che appartengono a gruppi, devono impostare l’attributo “FINREP individuale” di FGL con il valore a 1 = intero FINREP o FINREP semplificato (banche appartenenti a gruppi), per generare anche il contributo al consolidato.

In questo caso viene generato il contributo al consolidato e, per identificare le voci relative allo schema individuale, la procedura provvede a impostare il digit **05534 - SCHEMA SEMPLIFICATO** con il valore 1.

Le banche che non appartengono a gruppi devono alimentare il valore 2 = FINREP semplificato (banche non appartenenti a gruppi).

Dismissioni infragruppo

In caso di attività in via di dismissione infragruppo, identificate dal campo 05394=1, l'importo relativo al contributo per il consolidato differisce dal corrispondente importo dell'individuale per la riallocazione sul consolidato delle dismissioni nelle pertinenti voci di stato patrimoniale (identificate dal campo 05412).

Al fine di gestire tale caso nelle voci 7000.0XX, per ogni voce di stato patrimoniale è stata prevista la generazione di importi multipli, uno per il contributo al consolidato con il digit 05536 IMPORTO PER IL CONSOLIDATO = 1 e l'altro per l'individuale, con campo 05536=0.

Variabili generate dalla procedura da escludere dallo schema segnaletico

Di seguito si elencano le variabili generate dalla procedura che sono strumentali al processo segnaletico, ma che non sono previsti nello schema di output:

- **00211 - CODICE FISCALE** da utilizzare per identificare i rapporti infragruppo nel contributo per il consolidato;
- **05534 - SCHEMA SEMPLIFICATO** da utilizzare per identificare le voci da segnalare nella rilevazione individuale per le banche assoggettate allo schema semplificato;
- **05536 - IMPORTO PER IL CONSOLIDATO** da utilizzare per identificare gli importi da segnalare nel contributo per il consolidato.

Istruzioni per l'alimentazione dell'input

CLASSIFICAZIONE DI PORTAFOGLIO AI FINI IAS/IFRS

La normativa sul bilancio IAS/IFRS prevede che le aziende classifichino le attività e le passività finanziarie secondo le tipologie di portafoglio previste dall'IFRS9.

Tale classificazione si basa:

- sui criteri del '*business model',* adottato dall'impresa nella gestione dell'*asset;*
- sulla natura dei flussi di cassa contrattuali *('SPPI*' test) dell'attività finanziaria.

I '*business model'* adottabili non sono al momento oggetto di specifica rilevazione segnaletica; pertanto, vengono richiesti direttamente in input i portafogli previsti dagli schemi ITS EBA, lasciando in carico all'azienda il relativo processo di determinazione.

Pertanto in tutte le forme tecniche che configurano un'attività/passività finanziaria deve essere alimentata la **variabile 05311 - CLASSIFICAZIONE DI PORTAFOGLIO IFRS9** con il seguente dominio:

21=ATTIVITA' FINANZIARIE FVTPL - TRADING;
22=ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE FVTPL- FVMTPL;
23=ATTIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE FVTPL – FVO;
24=ATTIVITA' FINANZIARIE FVOCI;
25=ATTIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO;
05=PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE;
06=PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO;
08=PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FVTPL – FVO;
09=OPERAZIONI DI COPERTURA;
99=NON CLASSIFICABILE.

A tale informazione sono associate diverse tipologie di controllo che ne verificano la validità e la coerenza sia rispetto alla forma tecnica, sia rispetto ad eventuali altri attributi informativi presenti sulla stessa FTO, secondo le compatibilità previste dalla normativa.

Classificazione di portafoglio IFRS 9 in base al business model e all'esito dell'SPPI test

Titoli di debito/crediti

Business model	SPPI	FVTPL - Trading	FVMTPL	FVO	FVOCI	CA
		05311=21	05311=22	05311=23	05311=24	05311=25

HTC	si					X
HTC	no		X			
HTC&S	si				X	
HTC&S	no		X			
HTS	-	X				
FVO	-			X		

Titoli di capitale (attivo)*

Business model	FVTPL - Trading	FVMTPL	FVO	FVOCI	CA
	05311=21	05311=22	05311=23	05311=24	05311=25
HTS	X				
OCI option=si				X	
OCI option=no		X			

*Le Quote di OICR possono essere classificate solo in FVTPL - Trading e FVMTPL

Derivati (attivo/passivo)

Business model	FVTPL - Trading	FVMTPL	FVO	HEDGING	FVOCI	CA
	05311=21/05	05311=22	05311=23	05311=09	05311=24	05311=25
HTS	X					
HEDGING				X		

Passività finanziarie

Business model	FVTPL - Trading	FVO	CA
	05311=05	05311=08	05311=06
HTS	X		
FVO		X	
HTC			X

Legenda
Business model e portafogli
HTC =Held To Collect
HTC&S=Held To Collect and Sell
HTS=Held To Sell
FVO=Fair Value Option
FVOCI option=Fair Value Other Comprehensive Income option
FVMTPL=Fair Value Mandatorily through profit and loss
FVTPL – Trading= Fair Value through profit and loss-Trading
CA= Amortised Cost

La variabile 05311 è determinante, nella maggior parte dei casi, per la derivazione di altre due informazioni fondamentali ai fini del processo elaborativo: la **variabile 05313 - CRITERIO DI VALUTAZIONE** e la **variabile 05312/05812 - VOCE DI STATO PATRIMONIALE** (cfr. per il dominio l'allegato 1 della presente istruzione). Tale derivazione avviene nella fase ACA, secondo le consuete regole tabellari[2].

Il criterio di valutazione (per il dominio, cfr. la tabella DOMAINSET del DB PUMA) è necessario per verificare che l'alimentazione delle informazioni relative agli importi (costo, costo ammortizzato, *fair value*) sia corretta e coerente e consenta di determinare con esattezza il valore da esporre in bilancio al netto (variabile 07000) o al lordo (variabile 07005) delle svalutazioni.

Al riguardo, si sottolinea che le variabili 07000 e 07005 vengono derivate con valore negativo per le poste dell'attivo di bilancio e con valore positivo per quelle del passivo. In analogia con tale impostazione, le regole di generazione delle voci delle rilevazioni connesse con l'attivo di stato patrimoniale e di bilancio (cfr. schemi segnaletici) prevedono normalmente un risultato negativo. In fase di predisposizione finale della segnalazione è necessario quindi, coerentemente con quanto disposto dalla Circolare 154, modificare il segno degli importi in questione.

[2] Il valore della variabile 05312\05812 ottenuto con le routine di derivazione (routine di tipo 'D') può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG_UTILIAS e/o in caso di "elisione" di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione (cfr I0503).

Un'altra informazione di input particolarmente significativa per il bilancio IAS, richiesta per la maggior parte delle forme tecniche dell'attivo e del passivo e per i derivati, è la **variabile 05314** - **INDICATORE DI QUOTAZIONE AI FINI IAS.** Essa assume il valore 1 quando l'attività/passività finanziaria cui si riferisce ha una quotazione in un mercato attivo ai fini IAS. Tale informazione è necessaria - oltre che per l'esposizione in dettaglio richiesta in nota integrativa - per verificare la piena coerenza dell'input, con particolare riferimento all'alimentazione della variabile 05311 (classificazione di portafoglio IFRS9) e delle variabili importo.

LA DEFINIZIONE E IL TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI

Nel bilancio IAS l'importo da esporre dipende sia dalla classificazione delle attività/passività finanziarie (variabile 05311) sia dal criterio di valutazione applicato (variabile 05313).

In relazione a ciò, in PUMA è necessario alimentare anche i seguenti importi:

Variabile 06314 - IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO ATTIVO

Variabile 06316 - IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO PASSIVO

Tali importi devono essere alimentati per tutte le FTO dell'attivo/passivo per le quali l'azienda effettua la valutazione al costo ammortizzato, anche in funzione della classificazione di portafoglio;

Variabile 06315 - IMPORTO FAIR VALUE ATTIVO

Variabile 06317 - IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO

Tali importi devono essere alimentati per tutte le FTO dell'attivo/passivo la cui classificazione di portafoglio prevede la valutazione al *fair value*, nonché per tutte le FTO dell'attivo/passivo, valutate al costo o al costo ammortizzato, per le quali l'azienda deve fornire il *fair value* ai fini dell'esposizione in nota integrativa;

Variabile 06318 - IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO AL LORDO DEL MERITO CREDITIZIO

La variabile contiene l'importo del *fair value* passivo calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. Deve essere alimentata ai fini della nota integrativa per le sole forme tecniche che possono essere classificate tra le passività di negoziazione o tra le passività valutate al *fair value* (*fair value option*).

Ai fini della corretta alimentazione delle variabili importo, si rammenta la regola convenzionale che richiede di impostare il valore più basso possibile (ad es. 0,01) in tutti i casi in cui l'importo da segnalare è pari a ZERO (ad es. poste aventi *fair value* nullo); ciò al fine di poter distinguere le operazioni in cui la medesima informazione, invece, è mancante e quindi il valore ZERO significa assenza della variabile.

IL TRATTAMENTO DEL FAIR VALUE PER LA NOTA INTEGRATIVA

Gli strumenti finanziari esposti in bilancio secondo un criterio di valutazione diverso dal *fair value*, in nota integrativa, a fini di *disclosure*, devono essere rappresentati anche con il loro *fair value*. Per tale motivo le variabili 06315 e 06317 sono richieste nella maggior parte delle FTO, rispettivamente, dell'attivo e del passivo.

Tuttavia, è possibile che, per alcune particolari tipologie di operazioni, l'azienda ritenga di poter approssimare il *fair value* al valore di bilancio, in base a quanto consentito dalle norme IAS.

Per tali motivazioni, è stato previsto di fornire alle aziende una modalità facilitata di alimentazione del *fair value* da esporre in nota integrativa, per tutte quelle poste non valutate al *fair value* ma al costo o al costo ammortizzato. In particolare, è stato definito la **variabile 05398 - DGT IMPOSTAZIONE FAIR VALUE PER NOTA INTEGRATIVA**, tramite la quale l'azienda può dichiarare in

modo esplicito (valore 1) se, per quella forma tecnica, intende valorizzare il *fair value* da esporre in nota integrativa con un importo pari a quello di bilancio (costo o costo ammortizzato). In questo caso, sarà, quindi, la procedura a derivare automaticamente l'importo di nota integrativa (**variabile 07010 - IMPORTO FAIR VALUE PER NOTA INTEGRATIVA).**

Se la variabile 05398 è impostata a zero, invece, è necessario che l'azienda fornisca in input anche l'importo del *fair value* per la nota integrativa nelle variabili 06315 (per l'attivo) e 06317 (per il passivo)[3].

IL TRATTAMENTO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato deve essere fornito dall'azienda per tutte le poste dell'attivo e del passivo che hanno tale valutazione a fini di bilancio.
Con particolare riferimento alle poste dell'attivo, va inoltre fornito il dettaglio delle quote di interessi attualizzati su crediti scaduti (in mora e non in mora). Tali informazioni sono richieste nelle forme tecniche interessate tramite le seguenti variabili:

Variabile 06673 - QUOTA INTERESSI ATTUALIZZATI SU RATE E ALTRI CREDITI SCADUTI NON IN MORA

Variabile 06674 - QUOTA INTERESSI ATTUALIZZATI SU RATE SCADUTE IN MORA

Tali quote interessi sono automaticamente ricondotte nel calcolo del valore da esporre in bilancio attraverso i ragionamenti di bilancio (RAG_UTILIAS).

GERARCHIA DI FAIR VALUE

La normativa di bilancio prevede la classificazione delle attività in tre livelli di gerarchia di *fair value*, corrispondenti a tre diversi criteri in base ai quali è stata determinata la valutazione al FV. In particolare sono richiesti i seguenti livelli:

[3] Si sottolinea, per gli intermediari finanziari, che l'alimentazione della variabile 05398 e delle variabili 06315/06317 – per le operazioni non valutate al *fair value* – essendo funzionale ad un'informazione di nota integrativa di bilancio è meramente facoltativa.

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

È pertanto necessario alimentare su tutte le FTO interessate la **variabile 05344 - GERARCHIA DI *FAIR VALUE*** con il seguente dominio:

0 = VALUTAZIONE NON AL *FAIR VALUE*
1 = QUOTAZIONE SU MERCATO ATTIVO (LIVELLO 1)
2 = VALUTAZIONE BASATA SU ALTRI DATI DI MERCATO (LIVELLO 2)
3 = VALUTAZIONE NON BASATA SU DATI DI MERCATO (LIVELLO 3)

CLASSIFICAZIONE PER STAGE

Il principio IFRS 9 prevede per gli strumenti misurati al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato a patrimonio netto un nuovo modello di *impairment* basato sul concetto di perdita attesa (*expected loss*) con l'obiettivo di riconoscere a conto economico le perdite con maggiore tempestività. Il Regolamento 2017/1443 (FinRep) prevede che, ai fini della valutazione del merito creditizio, gli strumenti finanziari debbano essere allocati in tre differenti *stage:*

- *stage 1:* assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'attività finanziaria rispetto all'iscrizione iniziale (cfr. IFRS 9, par. 5.5.5);
- *stage 2*: per le esposizioni la cui qualità del credito originario è peggiorata in modo significativo e il cui rischio creditizio risulta non trascurabile, pur non essendo ancora classificabili come deteriorate (cfr. IFRS9, par. 5.5.3);
- *stage 3:* per le esposizioni il cui rischio creditizio si è incrementato al punto che lo strumento è considerato *impaired,* ossia classificato tra i deteriorati;

questo stage include anche i crediti acquistati già deteriorati o concessi a controparti in default (cfr. IFRS9, appendice A).

Pertanto sulle FTO di rapporto per cassa e fuori bilancio (soggetti a IFRS 9 *impairment*) è richiesta la nuova variabile **05936 – STAGE IFRS 9** con il seguente dominio:

0=NON APPLICABILE

1=STAGE 1

2=STAGE 2

3=STAGE 3.

Si precisa che il valore 0 deve riferirsi alle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate e alle attività finanziarie valutate al *fair value* non soggette a *impairment*. Per queste ultime valgono le modalità riportate nella seguente tabella:

Accounting classification of instruments	STAGE 05936	IMPAIRMENT 07006 - 07007	Accumulated changes in fair value due to credit risk variabili 06373 – 06374 (solo per non-performing)	PORTAFOGLIO IFRS9 campo 05311
Financial assets held for trading – **FVTPL - Trading**				05311=21
Non-trading financial assets mandatorily at fair value through profit or loss - **FVMTPL**			X	05311=22
Financial assets designated at fair value through profit or loss - **FVO**			X	05311=23
Financial assets at fair value through other comprehensive income - **FVOCI**	X	X		05311=24
Financial assets at amortised cost - **CA**	X	X		05311=25

Per le FTO classificate nei portafogli soggetti ad *impairment* la variabile 05936 è trattata con le seguenti modalità:

- per le FTO a sofferenza il valore 3 del campo 05936 è impostato da apposite routine di derivazione in fase ACA;

- per le FTO classificate tra le inadempienze probabili (variabile 05206 uguale a 1) opera un controllo di coerenza che prevede l'alimentazione del valore 3 per la variabile 05936.
- per tutte le forme tecniche, diverse dalle sofferenze, che presentano la variabile 05206 uguale a 0 che risultino deteriorate a seguito dei trattamenti extra-tabellari dei *past due* la procedura provvede a impostare la variabile 05936 pari a 3 (cfr. "F27_9 DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE / SCONFINANTI" e allegato_I0321 SCHEMA QUALITA' DEL CREDITO).

Al fine di alimentare, nell'ambito dello stage 1, l'informativa "di cui strumenti con basso rischio di credito" richiesta nelle segnalazioni di bilancio, è stato previsto il digit **05938 – BASSO RISCHIO DI CREDITO** con il seguente dominio:

0 = NO
1 = SI.

Tale digit deve essere alimentato per le FTO dei titoli di debito e dei finanziamenti che ricadono nella definizione di cui all'Annex V parte 2.70.

Inoltre, sulle FTO per cassa e fuori bilancio per le quali è richiesta la classificazione negli stadi di rischio di credito, deve essere alimentata la variabile di input **05899 – STAGE IFRS9 ALL'APERTURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO O ALL'EROGAZIONE (SE SUCCESSIVA)** con il seguente dominio:

0=NON APPLICABILE
1=STAGE 1
2=STAGE 2
3=STAGE 3.

Dal confronto tra essa e la variabile dello stage (05936 – STAGE IFRS 9) è possibile individuare le esposizioni incluse in uno stadio differente rispetto all'inizio dell'esercizio (o alla rilevazione iniziale se successiva).

Si precisa che, qualora un'esposizione sia stata oggetto di più trasferimenti tra stadi di rischio nel corso di uno stesso esercizio, tali passaggi intermedi non devono essere presi in considerazione. Per cui il valore della variabile 05899

non deve essere aggiornato se non all'inizio dell'esercizio successivo (se l'esposizione si trova in uno stadio differente rispetto a quello dell'inizio dell'anno precedente o della rilevazione iniziale).

STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI

Il principio IFRS 9 non ammette lo scorporo degli strumenti derivati incorporati in attività finanziarie, pertanto l'intero strumento ibrido deve essere sottoposto alle regole generali di classificazione e misurazione previste per le altre attività finanziarie ('*business model'* e '*SPPI test'*). Lo scorporo è ammesso solo per lo strumento ospite non rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 alle condizioni previste nel paragrafo 4.3.3.

Per le passività finanziarie l'IFRS 9 consente lo scorporo del derivato incorporato (*bifurcation*) e valgono le medesime regole previste dallo IAS 39.
Tali regole hanno valenza contabile e si applicano alle segnalazioni FINREP e al bilancio.
Per la contestuale rilevazione degli strumenti finanziari strutturati anche negli altri ambiti segnaletici (ad es. matrice dei conti, segnalazioni prudenziali e tabelle di vita residua), i contratti derivati elementari, componenti lo strumento ibrido, continuano ad essere rilevati separatamente, a tal fine rileva l'alimentazione della **variabile 00940** - **NATURA CONTRATTO DERIVATO**, con il seguente dominio:

00=DERIVATO NON STRUTTURATO
05=DERIVATO STRUTTURATO NON OGGETTO DI SCOMPOSIZIONE
08=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIVITA' FINANZ. NON HFT/NO IFRS9 (SCORPORATO ANCHE IN BILANCIO)
09=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIVITA' FINANZ. NON HFT SCORPORATO SOLO PER NORMATIVA VIGILANZA
11=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIVITA' FINANZ. NON HFT E NON FVO.

12=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIV. HFT (SCORP. SOLO PER NORMATIVA VIGILANZA)
14=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIVITA HFT (SCORP. SOLO PER NORMATIVA VIGILANZA)
15=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIV. HFT (SCORPORATO ANCHE IN BILANCIO)
16=INCLUSO IN UN CONTRATTO 'OSPITE' DERIVATO
17=DERIVATO 'OSPITE'
20=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIVITA FVO (SCORP. SOLO PER NORMATIVA VIGILANZA)
21=INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIV. FVO (SCORPORATO ANCHE IN BILANCIO)
26=INCLUSO IN UN CONTRATTO 'OSPITE' DERIVATO: COMPONENTE NON ULTERIORMENTE SCOMPONIBILE

STRUMENTI DERIVATI

Per la derivazione delle tavole 5.2 dell'attivo e 4.2 del passivo "Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura" è necessario alimentare la **variabile 05325 - TIPOLOGIA PORTAFOGLIO IAS COPERTO**:

0=ASSENZA COPERTURA;
04=ATTIVITA' FINANZIARIA FVOCI;
05=ATTIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO;
09=PORTAFOGLIO COMPLESSIVO (ATTIVO);
12=ALTRE OPERAZIONI (ATTIVITA');
21=PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO;
29=PORTAFOGLIO COMPLESSIVO (PASSIVO);
40=TRANSAZIONI ATTESE;
50=PORTAFOGLIO DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.

La classificazione dei derivati ai fini IAS viene derivata dalla **variabile 05315 - CLASSIFICAZIONE DEI DERIVATI AI FINI IAS**:

0=NEGOZIAZIONE
1=COP. SPEC. DI FV
2=COP. SPEC. DI FLUSSI FINANZIARI
3=COP. GENER. DI FV
4=COP. GENER. FLUSSI FINANZ
5=INVESTIMENTI ESTERI

30=DERIV./ IMPEGNI SU AZIONI PROPRIE

31=STOCK OPTION

40=DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

41=DERIVATI CONNESSI CON ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FV

Si precisa che il valore 40 - DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION per le FTO relative a contratti derivati su crediti deve essere alimentato in conformità al paragrafo 6.7.1 dell'IFRS9.

STRUMENTI COPERTI IN COPERTURA DI *FAIR VALUE*

Il FinRep prevede che i template F11.01, F11.03 e F11.04 siano compilati indipendentemente dal principio contabile utilizzato per rilevare la relazione di copertura (IAS 39 vs IFRS9)[4]. Analogamente, nel bilancio occorre fornire le informazioni richieste dall'IFRS7 per le operazioni di copertura, nelle modalità che l'ente segnalante ritiene più idonee[5]. Per soddisfare tali esigenze informative, il processo PUMA utilizza l'impianto di gestione delle coperture basato sull'alimentazione di specifiche informazioni sulle FTO dei derivati e sulla alimentazione della FTA 01598.98 (cfr. I0314).

TIPOLOGIA DI RISCHIO COPERTO

Gli schemi segnaletici (FinRep e bilancio) richiedono il dettaglio per tipologia di rischio coperto. In particolare, nel caso di derivati influenzati da più rischi occorre individuare l'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato facendo riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato.
A tal fine viene utilizzato la **variabile 05316** con il seguente dominio:

0= NESSUNA COPERTURA;

[4] Cfr. Annex V parte 2 punto 125.
[5] Cfr. Atto di emanazione della C. 262 Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

1= TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE
2= VALUTE E ORO
3= RISCHIO DI CREDITO
4= TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI
5= MERCI
6=ALTRI

ATTIVITÀ MATERIALI CHE COSTITUISCONO RIMANENZE (IAS 2)

Al fine di esporre l'informativa sulle attività materiali che costituiscono rimanenze, richiesta nelle tavole di Nota Integrativa del bilancio, viene utilizzato il dominio della **variabile 05348** - **FINALITÀ ATTIVITÀ MATERIALI**[6]:

1=ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE;
2=ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO - FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE;
3=ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO - PER RECUPERO CREDITI.
4=ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO – ALTRE
5=ATTIVITÀ CHE COSTITUISCONO RIMANENZE (IAS 2).

Lo IAS 2 prevede, in linea generale, che le rimanenze debbano essere valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Per tale finalità, sulle FTO relative alle attività materiali che costituiscono rimanenze (variabile 05348=5) deve essere alimentata la **variabile 06301 – VALORE NETTO DI REALIZZO**.
Nei casi in cui, invece, lo IAS 2 prevede che le rimanenze siano valutate al fair value al netto dei costi di vendita, l'ente segnalante deve indicare tale valore all'interno del campo 06315.
Ai fini FinRep le attività che costituiscono rimanenze (variabile 05348=5) continuano a confluire tra le "altre attività" dello Stato Patrimoniale.
Si precisa che per l'identificazione delle attività ad uso funzionale (variabile 05348=1) rivenienti da recupero crediti, viene utilizzata la **variabile 05851 -**

[6] Per le finanziarie il dominio del campo 05348 è il seguente:
1=ATTIVITA' AD USO FUNZIONALE
2=ATTIVITA' DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO
3=ATTIVITA CHE COSTITUISCONO RIMANENZE (IAS2)

ATTIVITA' OTTENUTA MEDIANTE PRESA DI POSSESSO DELLA GARANZIA REALE richiesta in input sulle FTO interessate.

ATTIVITÀ (FINANZIARIE E NON FINANZIARIE) OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

Nella tavola A4 – "Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute" - parte E della Nota Integrativa di bilancio, sono richieste le seguenti informazioni:

- "esposizione creditizia cancellata": contenente il valore netto dell'attività finanziaria cancellata a fronte della rilevazione in bilancio dell'attività acquisita (**variabile 06323 – VALORE NETTO ESPOSIZIONE CANCELLATA**);
- "valore lordo" che corrisponde al valore lordo dell'attività alla data della sua acquisizione (**variabile 06324 – VALORE LORDO A DATA ACQUISIZIONE**);
- "rettifiche di valore complessive" in cui sono indicate le rettifiche di valore sulle attività rilevate dalla data della loro acquisizione (**variabile 06327 – RETTIFICHE DI VALORE DA DATA ACQUISIZIONE**).

Per poter soddisfare le esigenze informative di tale tavola, sono richieste sulle FTO interessate dalla casistica le variabili sopra citate, oltre alle **variabili 05851 - ATTIVITÀ OTTENUTA MEDIANTE PRESA DI POSSESSO DELLA GARANZIA REALE** e **05852 - DATA DI PRESA DI POSSESSO DELLA GARANZIA REALE.**

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

Nel template F9 è prevista la classificazione delle FTO relative a garanzie e impegni in base al principio contabile applicato. A tal fine su tali FTO è richiesta la **variabile 05926 - AMBITO DI APPLICAZIONE** delle esposizioni fuori bilancio con il seguente dominio:

1=UNDER IFRS 9 - IMPAIRMENT;
2=NO IFRS9 (IAS 37/IFRS4);
3=IFRS 9 - VALUTATI AL FV.

I valori della variabile 05926 sono utilizzati per la generazione del template F9 secondo il seguente schema:

VARIABILE 05926	TEMPLATE F9
1	Colonna 010 - 065
2	Colonna 100 - 110
3	Colonna 120 - 130

Inoltre per poter esporre nella colonna 130 del medesimo template le '*Accumulated negative changes in fair value due to credit risk on non-performing commitments*' è stata associata alle FTO relative alle garanzie e agli impegni la FTA 01111.13 AUSILIARIA PER VARIAZIONI DI FV.
Per la rilevazione, tra le 'passività finanziarie designate al fair value', dell'impegno all'erogazione di finanziamenti che l'entità designa come passività al FV (variabile 05926=3), la banca dovrà alimentare sulle relative FTO di impegno anche la variabile 06317 - IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO e, sulla FTA 01111.13, le variabili 06373 e 06374 relativi alle variazioni cumulate di *fair value* attribuibili alle variazioni del rischio di credito della controparte.

Particolarità per le finanziarie

Ai fini della generazione dell'impegno in tema di operazione di factoring si segnala quanto segue:

• ATTIVITÀ DI FACTORING - CREDITI CON CESSIONE A TITOLO DEFINITIVO (FTO 01152.32) sono considerati debiti pertanto in PUMA non sono inclusi tra gli impegni;

• CREDITI NEI CONFRONTI DEI CEDUTI - CON CONTO ANTICIPI AL CEDENTE nel caso di PRO SOLUTO EFFETTIVO (ISCRITTO IAS) (FTO 03152.96 con 00142=2) sono considerati debiti e non impegni;

• CREDITI NEI CONFRONTI DEI CEDUTI - CON CONTO ANTICIPI AL CEDENTE nel caso di PRO SOLUTO FORMALE (FTO 03152.96 con 00142=1) sono considerati impegni e non debiti nei confronti del cedente.

RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE

La ripartizione delle esposizioni garantite delle Tabelle A 3.1 e A 3.2 "Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia" di Nota Integrativa di Parte E, prevede che vengano individuate le garanzie personali rivenienti da derivati su crediti regolati con Controparti Centrali.

A tal fine viene utilizzata la variabile 00303 con il valore 29 – controparti centrali.

Si precisa che anche tale valore è impostato dalla procedura, sulle FTA relative a garanzie personali, in base ai valori delle variabili 00011 - SOTTOGRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA e 05080 - RAPPORTI CON CONTROPARTI CENTRALI (cfr. routine 00011D8).

VITA RESIDUA DEI FONDI CHIUSI

Nelle Tabelle di "Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie" di Nota Integrativa di parte E "Rischio di liquidità" è precisato che nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte, convenzionalmente, le quote di OICR aperti da rilevare al valore di bilancio.

I fondi chiusi devono invece essere rilevati nelle pertinenti fasce di vita residua dello schema di bilancio, sulla base della prima data utile in cui le quote possono essere retrocesse al fondo.

Pertanto per i codici di raggruppamento titoli corrispondenti ai fondi FIA chiusi (variabile 00551=0100423, 0100424, 0100430 e 0100432) la generazione effettuerà la ripartizione sulla base dell'alimentazione della TCOR26 che recepisce le date di retrocessione al fondo.

DEPOSITI VERSO BANCHE CENTRALI (ROB)

I depositi verso Banche Centrali dovuti alla Riserva obbligatoria (ROB) sono classificati in maniera differente nel FinRep rispetto allo Stato Patrimoniale di bilancio.

A fini bilancio, infatti, sono classificati nel portafoglio "attività finanziarie al costo ammortizzato - crediti verso banche" (variabile 05312=A041), mentre nei *template* del FinRep sono esposti nella "cassa - disponibilità presso Banche Centrali" (*Template* F1.1 -riga 030) in base a quanto previsto dalla Q&A dell'EBA 2013_607.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Al fine di evidenziare in bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza le attività e le passività in via di dismissione (ad es. per cessione di rami di azienda, ecc.) è necessario alimentare per la maggior parte delle forme tecniche dell'attivo e del passivo presenti in PUMA il **campo 05399 - ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**. Esso, impostato al valore 1, individua le singole attività oggetto di cessione/passività associate a singole attività; con il valore 2, invece, identifica i gruppi di attività/passività in corso di dismissione.

Nel caso di cessione sia di singola attività (05399=1) che di gruppi di attività (05399=2), va segnalato, nella FTO interessata, il prezzo della cessione stessa nel **campo 06321 - PREZZO CESSIONE DEL GRUPPO ATTIVITÀ IN DISMISSIONE AL NETTO DEI COSTI DI VENDITA**, se inferiore al valore di bilancio (campo 07000) al fine di esporre, per le sole FTO interessate dall'applicazione del principio IFRS5, il minore tra i due importi[7]. Tale confronto, nel caso di gruppi di attività, va effettuato tenendo in considerazione l'intera cessione.

[7] Si fa presente, per quanto ovvio, che le passività connesse con attività oggetto di dismissione sono segnalate con il valore di bilancio (campo 07000) determinato secondo le consuete modalità.

Date le eccezioni previste dall'IFRS5[8], si ritiene che per le banche l'applicazione del principio sia limitato alle seguenti FTO:

0118500 imm. materiali – beni mobili

0118701 immobili non oggetto di leasing operativo

0118705 immobili oggetto di leasing operativo

0118907 leasing finanziario con ritenzione di rischio

0122200 rimanenze ex IAS 2 diverse da attività materiali

0122301 immobilizzazioni immateriali

0122610 fondo di previdenza del personale: altri investimenti

0122719 partite fiscali varie

0122760 interessenza al fondo di solidarietà

0122770 debitori diversi - clienti codificati

0122772 debitori diversi- clienti non codificati

0122776 ammanchi, malversazioni, rapine

0122880 crediti di funzionamento non connessi a servizi finanziari

In abbinamento al campo 05399 è richiesto, su tutte le FTO dell'attivo e del passivo che possono essere "in via di dismissione", il **campo 05394** - **DIGIT DISMISSIONE INFRAGRUPPO**. Tale campo è utilizzato per distinguere le dismissioni che avvengono nell'ambito del medesimo gruppo bancario dalle altre. Nel primo caso, infatti, l'operazione di dismissione è tale soltanto a livello di bilancio e segnalazioni individuali e non lo è a livello consolidato. Il digit, opportunamente confrontato con le altre informazioni presenti nei campi 05312 e 05412, consente di guidare la corretta generazione delle informazioni, differenziando, ove necessario, l'output individuale da quello consolidato.

[8] Il principio contabile IFRS5 non si applica alle attività rientranti nel perimetro di applicazione dei principi contabili IAS12, IAS19, IFRS9, IAS40, IAS41 e IFRS4. Sulle FTO interessate dall'applicazione di tali principi il campo 06321 viene lasciato per finalità interne alle aziende.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

La normativa prevede diverse modalità di ripartizione e di rappresentazione della distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie (nota integrativa – parte B – sezione 1 – tabelle B.2 e B.3) a seconda che la banca abbia rapporti principalmente con soggetti non residenti in Italia oppure con soggetti residenti. Nel primo caso le esposizioni devono essere distribuite territorialmente, secondo lo Stato di residenza della controparte, tra ITALIA, ALTRI PAESI EUROPEI, AMERICA, ASIA, RESTO DEL MONDO. Nel secondo caso va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE oppure, in alternativa, la rappresentazione per area geografica che la banca ritiene più significativa. Le tabelle in questione devono comunque essere compilate solo se la distribuzione per aree geografiche è rilevante. Per rispondere alle diverse esigenze, le regole di generazione permettono di produrre entrambe le tabelle descritte dalla normativa; sarà poi cura dell'azienda esporre in bilancio la rappresentazione che corrisponde alla propria operatività.

Per la produzione della tabella relativa alla ripartizione territoriale delle controparti residenti, deve essere fornita in input la **variabile 00015 - PROVINCIA DELLA CONTROPARTE**. Tuttavia, per ciò che concerne il rischio di credito associato agli strumenti finanziari sottostanti le FTO 01543, 01593.01 e 01595.01, rappresentato con la FTO fittizia 01063.99 (per la cui "costruzione" cfr R03 – RAG_NEW_FTO), è stata utilizzata una variabile differente. Per le suddette FTO, infatti, è necessario distinguere la "provincia della controparte" dell'operazione (variabile 00015) dalla **variabile 05150 - PROVINCIA DELL'EMITTENTE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SOTTOSTANTE**. Quest'ultima è stata inserita nel DB sulla FTO fittizia 01063.99 a mero scopo documentale.

Particolarità per le finanziarie

Con l'aggiornamento del provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", le società di assicurazione (variabile 00011 = 294, 779, 790) vengono classificate nel raggruppamento "società finanziarie" anziché in quello delle "società non finanziarie".

Pertanto la classificazione delle controparti della Circolare 217 è stata resa uniforme a quella del bilancio.

RISCHIO DI CAMBIO

La tabella di nota integrativa (parte E) che riporta la distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati, è generata nel DB per tutte le valute presenti nell'input aziendale.

L'individuazione delle prime cinque principali valute significative per ciascuna banca deve essere, pertanto, effettuata a cura delle società di software, considerando il totale delle attività e delle passività prese in valore assoluto (ovvero, in ordine decrescente di operatività in valuta).

PARTICOLARITÀ RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

IL TRATTAMENTO DELLE OPZIONI VALIDE SOLO AI FINI DELLA VITA RESIDUA

La Circolare 262 precisa che le opzioni, ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio di tasso e di liquidità, vanno rilevate in base al "*delta equivalent value*", qualunque sia la loro natura (ad es. opzione di rimborso anticipato).

In particolare i rapporti che prevedono la corresponsione:

- di un tasso d'interesse a tasso fisso (indicizzato) e la facoltà di trasformarlo, dopo un determinato intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso fisso (indicizzato) e di

opzioni su tassi di interesse che consentono la vendita (l'acquisto) del tasso di interesse fisso contro quello indicizzato;

- di un tasso d'interesse indicizzato con una soglia minima e/o massima vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso indicizzato e di opzioni del tipo "floor" e/o "cap"[9];

Al fine di generare correttamente il profilo temporale di tali rapporti occorre alimentare le FTO:

FTO 02699.41 - OPZIONI SU TASSI D'INTERESSE VALIDE AI FINI DELLA VITA RESIDUA – ACQUISTI

FTO 02699.43 - OPZIONI SU TASSI D'INTERESSE VALIDE AI FINI DELLA VITA RESIDUA – VENDITE.

Analogo trattamento è previsto per le attività e le passività con opzioni di rimborso anticipato, per le quali occorre alimentare le FTO:

FTO 02699.45 - OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI ATTIVITÀ PATRIMONIALI

FTO 02699.47 - OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI PASSIVITÀ PATRIMONIALI

FTO 02699.55 – OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI ATTIVITÀ PATRIMONIALI NON IN TITOLI: AGGREGATO PER SCAGLIONE DI VITA RESIDUA

FTO 02699.57 – OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI PASSIVITÀ PATRIMONIALI NON IN TITOLI: AGGREGATO PER SCAGLIONE DI VITA RESIDUA.

Per le relative modalità di alimentazione dell'input confronta I0314 – DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI: opzioni valide solo ai fini della vita residua.

[9] Ai fini della rilevazione per vita residua l'opzione "*floor*" è assimilabile a una serie di "*forward rate agreement*" di numero pari alle relative scadenze in cui la banca riceve (cede) il tasso fisso contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento. Trattamento analogo va applicato alle opzioni "*cap*".

IL TRATTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DETERIORATE

La normativa prevede che le posizioni in sofferenza, inadempienza probabile o scadute e/o sconfinanti deteriorate vadano ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti, effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio. A tal fine sono state previste le FTA:

FTA 03938.02 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA-FINANZIAMENTI E ALTRE ATTIVITA'

FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA-TITOLI DI DEBITO

FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA-PRESTITI SUBORDINATI

Per le relative modalità di alimentazione dell'input si rimanda alle istruzioni contenute nella I0321 – Attività deteriorate.

PARTICOLARITÀ RELATIVE AL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nella tavola di nota integrativa relativa al rischio di liquidità per i derivati finanziari di copertura senza scambio di capitale occorre rilevare i differenziali da pagare (posizione corta) e da ricevere (posizione lunga) considerando il valore corrente degli indici finanziari (ad es. tasso interesse) che costituiscono la parte variabile secondo le indicazioni contenute nelle istruzioni I0314 – DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI: opzioni valide solo ai fini della vita residua.

Si fa presente che alcuni specifici trattamenti previsti dalla normativa non sono gestiti dalla procedura PUMA e rimangono pertanto a carico aziendale. In particolare, si fa riferimento alle seguenti indicazioni normative:

- l'utilizzo dei dati gestionali per rappresentare la quota interessi delle attività/passività per cassa diverse da quelle "a vista" e dagli zero coupon e one coupon;

- la rilevazione nella fascia temporale “a vista” degli interessi maturati nell’esercizio di riferimento sulle attività/passività per cassa “a vista”;
- la segnalazione delle garanzie finanziarie rilasciate, soltanto se ritenute escutibili, nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l’escussione.

CONTO ECONOMICO

Per la produzione del conto economico è stato predisposto uno schema di raccordo (cfr. file Excel RACC_CE - RACCORDO DI CONTO ECONOMICO) tra l’input unico e i diversi output di matrice e di bilancio (bilancio, Finrep e segnalazioni non armonizzate, su base individuale e consolidata).

Tale impostazione è motivata dall'oggettiva difficoltà di disporre, nell'ambito degli applicativi aziendali, di informazioni di natura economica direttamente raccordate con le informazioni a carattere patrimoniale.

Gli unici casi in cui tale input può essere non univoco sono quelli in cui le forme tecniche non sono collegate al conto economico scalare, ma solo a voci di dettaglio. Sul raccordo tale fattispecie è evidenziata con la sigla “ND”.

ATTIVITÀ FINANZIARIE SCADUTE NON DETERIORATE

Nell’ambito delle informazioni sulla qualità del credito richieste nelle segnalazioni di bilancio (basi informative IF, W2 e M2) è necessario individuare le attività finanziarie scadute non deteriorate e suddividerle in base all’anzianità dello scaduto. A tal fine è stata definita la variabile **05978 – NUMERO GIORNI DI SCADUTO EFFETTIVI (PAST DUE)** da alimentare tenendo conto di eventuali periodi di sospensione nel conteggio dei giorni di scaduto (ad es. nel caso di presenza di moratorie).

Tale variabile è richiesta su tutte le FTO relative ad attività finanziarie.

PARTICOLARITÀ CONCERNENTI IL REPORT PER IL BILANCIO CONSOLIDATO (BASE IC)Al fine di agevolare il processo di consolidamento da parte della capogruppo le FTD relative alle rilevazioni di tipo consolidato sono dotate, ove necessario, di routine che consentono la evidenziazione, in corrispondenza di ogni fenomeno, degli importi relativi a ciascuna controparte appartenente al gruppo civilistico o che comunque deve partecipare al processo di elisione (rapporti intercompany).

Al tal fine è necessario alimentare la TCOR020 - Controllanti, controllate, altre partecipate e imprese del gruppo con la variabile 'METOD_CONS_CONT' che può assumere i seguenti valori:

0 = non partecipa al consolidamento;

1 = metodo di consolidamento integrale;

2 = metodo di consolidamento proporzionale.

La tabella deve essere alimentata anche con le informazioni concernenti eventuali soggetti non direttamente partecipati e per i quali il consolidamento viene effettuato dalla capogruppo in misura proporzionale.

In accordo con la normativa di bilancio, la procedura prevede la possibilità di portare i ratei in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo. Resta ovviamente fermo che, in assenza delle informazioni a ciò necessarie, non è possibile fornire alcuna evidenza nominativa per la quota parte dei ratei non ricondotta ai rispettivi rapporti.

FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI PER FINREP

Le istruzioni del FinRep rimandano all'articolo 147 comma 8 (relativo al metodo IRB) del Regolamento CRR per l'individuazione dei prestiti classificati come project finance (che rappresentano un sottoinsieme del portafoglio imprese).
A seguito delle modifiche operate con il Regolamento CRR3, la definizione di finanziamenti specializzati riportata all'articolo di cui sopra, è stata dettagliata in

quattro categorie diverse: project finance, object finance, commodities finance e finanziamenti per immobili produttori di reddito (IPRE). Inoltre il concetto di finanziamenti specializzati è stato introdotto anche all'interno del metodo standard (art. 122 bis) sebbene con un perimetro diverso da quello dell'IRB. Nel metodo standard, infatti, non vengono inclusi i finanziamenti IPRE (che rientrano invece nel portafoglio immobili). Tali finanziamenti IPRE, inoltre, presentano caratteristiche diverse nei due metodi.

Successivamente l'EBA, con la Q&A 2024_7164 ha chiarito che, in virtù del rimando al comma 8 dell'art. 147, quando in FinRep si fa riferimento al project finance bisogna considerare tutti i finanziamenti specializzati (di cui il project finance costituisce un sottoinsieme) nonché i finanziamenti IPRE.

Alla luce di tale orientamento, nella documentazione Puma i finanziamenti specializzati vengono individuati mediante il campo **05339 – FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI** diverso da zero (in modo da individuare project finance, object finance, commodities finance) oppure con il valore 1 del campo **05656 - FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI PER IL FINANZIAMENTO DI IMMOBILI PRODUTTORI DI REDDITO (IPRE IRB A FINI FINREP).**

Il valore 1 del campo 05656, in particolare, deve essere utilizzato per individuare i finanziamenti IPRE tenendo conto delle peculiarità della definizione prevista per il metodo IRB (ossia finanziamenti concessi a soggetti creati ad hoc e che conferiscono all'ente un sostanziale controllo sulle attività e sul reddito da esse prodotto), prescindendo dalla presenza di una garanzia IPRE in quanto l'informazione è già disponibile sulle forme tecniche di garanzia per le finalità del rischio di credito.

La procedura, dopo aver riportato tale ultima informazione dalla garanzia all'esposizione mediante la fase F05_2_5, provvede poi ad individuare in generazione i finanziamenti IPRE ai sensi della disciplina IRB (ossia con campo 05656=1 e abbinati a una garanzia con 05548<>0) che, unitamente alle esposizioni con campo 05339<>0, costituiscono l'insieme dei finanziamenti per project finance.

ALLEGATO 1

Dominio della variabile 05312

A010 = CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE
A021 = ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (FVTPL - TRADING)
A022 = ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (FVTPL – FVO)
A023 = ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE (FVTPL- FVMTPL)
A030 = ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)
A041 = CREDITI VERSO BANCHE (ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
A042 = CREDITI VERSO CLIENTELA (ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
A050 = DERIVATI DI COPERTURA
A060 = ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)
A070 = PARTECIPAZIONI
A080 = ATTIVITÀ MATERIALI
A090 = ATTIVITÀ IMMATERIALI
A100 = AVVIAMENTO
A111 = ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI
A112 = ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE
A120 = ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
A130 = ALTRE ATTIVITÀ
P011 = DEBITI VERSO BANCHE (PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
P012 = DEBITI VERSO LA CLIENTELA (PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
P013 = TITOLI IN CIRCOLAZIONE (PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
P020 = PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE
P030 = PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (FVTPL – FVO)
P040 = DERIVATI DI COPERTURA
P050 = ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)
P061 = PASSIVITÀ CORRENTI FISCALI
P062 = PASSIVITÀ DIFFERITE FISCALI
P070 = PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
P080 = ALTRE PASSIVITÀ
P090 = TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE
P101 = FONDI PER RISCHI E ONERI - IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE
P102 = FONDI PER RISCHI E ONERI - QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI
P103 = FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI
P110 = RISERVE DA VALUTAZIONE
P120 = AZIONI RIMBORSABILI
P130 = STRUMENTI DI CAPITALE
P140 = RISERVE
P150 = SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE
P160 = CAPITALE
P170 = AZIONI PROPRIE (-)
P180 = UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)

Dominio della variabile 05812

A010 = CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE
A021 = ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (FVTPL - TRADING)
A022 = ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (FVTPL FVO)
A023 = ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE (FVTPL- FVMTPL)
A030 = ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)
A041 = CREDITI VERSO BANCHE (ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
A042 = CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE (ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
A043 = CREDITI VERSO CLIENTELA (ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
A050 = DERIVATI DI COPERTURA
A060 = ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)
A070 = PARTECIPAZIONI
A080 = ATTIVITÀ MATERIALI
A090 = ATTIVITÀ IMMATERIALI
A100 = AVVIAMENTO
A111 = ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI
A112 = ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE
A120 = ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
A130 = ALTRE ATTIVITÀ
P011 = DEBITI (PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
P012 = TITOLI IN CIRCOLAZIONE (PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO)
P020 = PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE
P030 = PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (FVTPL FVO)
P040 = DERIVATI DI COPERTURA
P050 = ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)
P061 = PASSIVITÀ CORRENTI FISCALI
P062 = PASSIVITÀ DIFFERITE FISCALI
P070 = PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
P080 = ALTRE PASSIVITÀ
P090 = TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE
P101 = FONDI PER RISCHI E ONERI - IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE
P102 = FONDI PER RISCHI E ONERI - QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI
P103 = FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI
P110 = CAPITALE
P120 = AZIONI PROPRIE
P130 = STRUMENTI DI CAPITALE
P140 = SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE
P150 = RISERVE
P160 = RISERVE DA VALUTAZIONE
P170 = UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)